



ITALIAN TRADE AGENCY

MALTA

- **Quadro macroeconomico (2 - 18)**
- **I Settori di Punta (19 - 38)**
- **Opportunità per le aziende italiane (39 - 54)**

Aggiornamento Settembre 2023



Le opportunità per le imprese italiane a Malta sono molteplici, poiché Malta offre un ambiente favorevole per gli affari e una posizione geografica strategica nel Mediterraneo.

I rapporti commerciali tra Italia e Malta sono particolarmente stretti, con un interscambio commerciale in costante crescita.



QUADRO MACROECONOMICO MALTA



POSIZIONE NEL RANKING DELLE ECONOMIE MONDIALI

MALTA ± 123a



**PIL maltese 2022:
16.870,3 milioni di
Euro (NSO)**

**PIL pro capite maltese 2022 a
prezzi correnti:
30.902 Euro**

ITALIA 9a



**PIL italiano 2022:
1.909,154 milioni di
Euro (ISTAT)**

**PIL pro capite italiano 2022 a
prezzi correnti:
31.057 Euro**

PIL MALTESE- Struttura e Previsioni di crescita

Secondo le stime più aggiornate del National Statistics Office e dell'Economist Intelligence Unit, **Malta ha una popolazione di 542,051 abitanti con una superficie di 316 kmq: di cui Malta (246 kmq), Gozo (67 kmq) e Comino (3 kmq).**

L'economia maltese è altamente terziarizzata. Oltre un quarto del PIL è legato al turismo, seguito dai servizi finanziari (circa il 15%) e dal gaming (12%). Altri settori di attività prevalenti sono i servizi marittimi e di navigazione, il comparto del trasporto aereo e quello medico-sanitario e farmaceutico. Occorre inoltre evidenziare l'espansione del settore tecnologico (ICT) e digitale.

Malta, pur con le sue ridotte dimensioni, si conferma una delle economie più dinamiche dell'Unione Europea, continuando a registrare un andamento positivo dei principali indicatori macroeconomici. **Il PIL maltese è cresciuto del 6,9% nel 2022** grazie alla domanda interna, all'export di servizi e alla ripresa del settore turistico. **Le stime di crescita per il 2023 si attestano al 3,9%** a causa dell'impatto negativo dell'inflazione sui consumi. Nel 2024 si prospetta una **crescita del 4,1%**, favorita in gran parte dalla migrazione netta (il totale netto degli immigrati, cioè il numero di immigrati meno il numero di emigrati, compresi sia i cittadini che i non cittadini).

Nel 2022, in seguito alle misure del governo maltese per mantenere fissi i prezzi dell'energia, **il deficit pubblico ha raggiunto il 5,8% del PIL**, registrando uno dei tassi più alti dell'UE. Tuttavia, si prevede una graduale diminuzione di quest'ultimo nel 2023 (5,1%) e nel 2024 (4,5%) in seguito al prospettato ridimensionamento del budget pubblico destinato a mitigare l'impatto dei costi energetici.

Si osserva un **aumento del debito pubblico**, che raggiunge il 53,4% del PIL nel 2022, destinato a salire al 54,8% nel 2023 e a raggiungere il 56,1% nel 2024.

Secondo le ultime stime, il debito non supererà il 60% del PIL nei prossimi due anni, considerata la crescita significativa di quest'ultimo nello stesso periodo.



Le ultime previsioni UE indicano un tasso di inflazione del 6,1% per il 2022, nonostante l'intervento del governo per fissare i prezzi dell'energia ai livelli del 2020.

Le autorità maltesi hanno inoltre confermato il loro impegno a limitare l'inflazione energetica nel 2023 e nel 2024. Ciononostante, si prevede che nell'anno corrente l'inflazione rimarrà elevata, pari al 5,4%, spinta dall'aumento dei prezzi dei beni importati, soprattutto alimentari, dei servizi turistici e dei servizi di manutenzione delle abitazioni. Nel 2024, l'inflazione dovrebbe registrare una riduzione - fino a raggiungere il 2,8% - attribuibile alla frenata della crescita dei prezzi imposti dai principali partner commerciali maltesi.

PIL MALTESE- Struttura e Previsioni di crescita

Malta è uno Stato quasi interamente dipendente dal commercio con Paesi esteri con un'economia prevalentemente terziarizzata. È divenuta membro dell'Unione europea nel 2004 e ha adottato l'Euro il 1° gennaio 2008. La sua economia di mercato è la più piccola dell'eurozona e si basa in larga misura sul commercio di beni e servizi, principalmente con l'Europa.

Malta produce meno di un quarto del suo fabbisogno alimentare, ha scorte limitate di acqua dolce e dispone di limitate fonti energetiche interne. L'economia è trainata dai servizi finanziari, dal turismo, dal settore immobiliare, dal gioco d'azzardo e dall'industria manifatturiera, in particolare quella elettronica.

Altri asset importanti sono i prodotti farmaceutici, la tecnologia dell'informazione (ICT) e il sistema dei call center.

La modernizzazione del sistema economico maltese si scontra con una **carenza di manodopera specializzata**, che comporta ricadute negative nei settori dell'ICT, del turismo e della sanità. Di fatto, Malta registra uno dei più alti tassi di lavoratori low-skilled nell'UE, i quali rappresentano un 36% contro la media eurounitaria del 24,9% nel 2021, una partecipazione limitata di adulti low-skilled nell'apprendimento e un tasso di abbandono scolastico dell'11% contro il 9,7% UE.

Il governo maltese ha stanziato importanti risorse interne e del proprio Recovery and Resilience Plan al fine di aumentare le competenze dei lavoratori tentando così di assicurare la sostenibilità del modello di crescita del Paese.

SETTORE PRIMARIO

L'agricoltura è arretrata e poco praticata. **Rappresenta l'1% del valore aggiunto del PIL** (OCSE, 2022).

Ciò è dovuto alla scarsità d'acqua e all'aridità del terreno, che consente una coltivazione molto limitata di prodotti ortofrutticoli e una produzione di carne e latte insufficiente per soddisfare il fabbisogno nazionale.

La pesca è stagionale e ridotta a causa delle limitate quote di pesca nel Mediterraneo.

L'attività estrattiva è legata alla globigerina calcarea, molto diffusa sulle isole. Si tratta di una pietra frequentemente utilizzata nell'edilizia.



SETTORE SECONDARIO

Il settore industriale maltese **rappresenta il 12,3% del valore aggiunto del PIL** (OCSE, 2022) e si concentra su settori come l'elettronica, la produzione di alimenti e bevande, il tessile, l'industria chimica e della carta. Malta è anche un centro logistico, rafforzato negli ultimi anni dalla sua posizione geografica strategica, che collega Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

Le principali industrie del mercato maltese comprendono: ICT, petrolio e gas, infrastrutture, costruzioni, gestione delle informazioni, prodotti farmaceutici, apparecchiature mediche, componenti per autoveicoli, ingegneria leggera, energia alternativa e rinnovabile, R&D, franchising, sicurezza, tecnologia dei rifiuti ambientali e tecnologia agricola compresa la produzione di marijuana medica.



SETTORE TERZIARIO

I servizi **rappresentano il 78,8% del valore aggiunto del PIL** (OCSE, 2022) e si rileva una rapida crescita del settore. Nel secondo trimestre del 2022 **il valore aggiunto dei servizi è aumentato dell'8,8%** rispetto all'anno precedente. Nel 2021 l'81,2% della forza lavoro maltese era impegnata nel settore.

Il settore particolare di punta è il turismo.

Tra gli altri servizi più importanti del Paese figurano servizi finanziari, investimenti, fintech, blockchain e criptovalute, intelligenza artificiale, assicurazioni, comunicazioni, sviluppo di software e giochi online, istruzione, riparazione navale, assistenza aeronautica, servizi sanitari, aviazione, logistica, industria cinematografica e servizi professionali.

Opportunità per l'export italiano e indici di rischio secondo SACE



Malta è il **48°** mercato di destinazione per l'export italiano nel mondo e il **24°** in Europa.

Il rating di Standard & Poor's per Malta è A- con prospettive stabili. Il rating di Moody's più recente è stato fissato ad A2 con prospettive stabili. Fitch ha riportato un A+ con prospettive stabili e il rating di DBRS è A (alto) sempre con prospettive stabili.

Fonti: treasury.gov.mt, SACE, FitchRatings

Investimenti Diretti Esteri di Malta

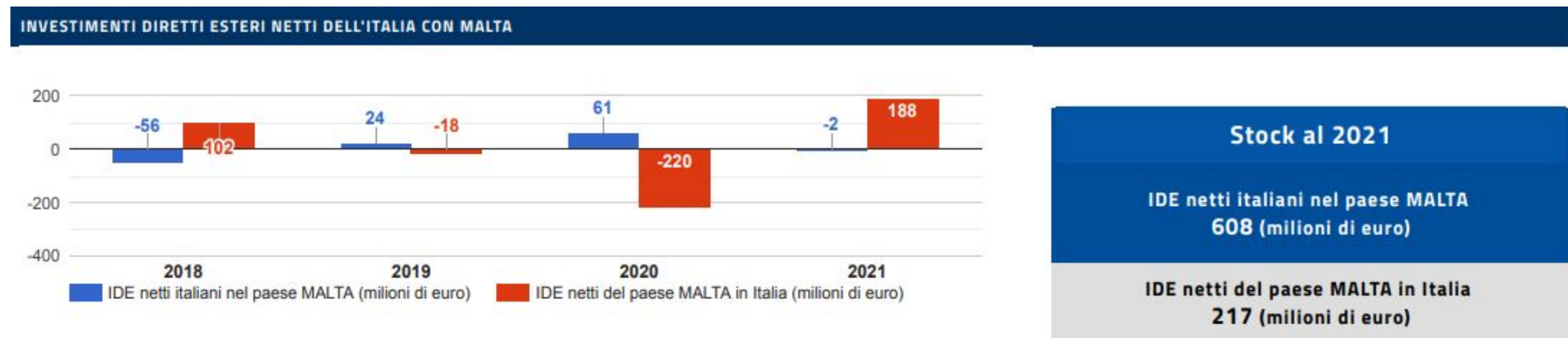
MALTA / RESTO DEL MONDO



Secondo l'ultimo World Investment Report dell'UNCTAD, gli investimenti diretti esteri (**IDE**) in entrata hanno registrato un flusso di **4.240 milioni di dollari** nel 2022, con un valore stock pari a **225.185 milioni di dollari**.

Per quanto riguarda gli **IDE in uscita** nel 2022, i flussi raggiungono i **6.690 milioni di dollari**, con un valore stock pari a **61.043 milioni di dollari**.

MALTA / ITALIA



Malta Individual Investor Programme

Ai sensi dell'articolo 10.9 [C. 188] della Legge sulla cittadinanza maltese emendata nel 2020, il Ministero può concedere un certificato di naturalizzazione come cittadino di Malta a uno straniero o a un apolide che abbia reso servizi eccezionali alla Repubblica di Malta o all'umanità, o la cui naturalizzazione sia di eccezionale interesse per la Repubblica di Malta.

La naturalizzazione può essere concessa anche a persone a carico di uno straniero o di un apolide che abbia reso servizi eccezionali alla Repubblica di Malta attraverso gli investimenti, a condizione che tale persona presenti una domanda nelle modalità prescritte e che presti giuramento di fedeltà a Malta.



Il Regolamento sulla concessione della cittadinanza maltese per servizi eccezionali, emanato con Avviso Legale 437 del 2020 [S.L. 188.06], sancisce che per 'persone a carico' si intendono i familiari dei richiedenti che effettuano un investimento diretto eccezionale e comprendono: il coniuge; un figlio che non abbia compiuto 18 anni; un figlio che abbia compiuto 18 anni ma non abbia ancora compiuto 29 anni e che sia interamente mantenuto dal richiedente; genitore o nonno del richiedente che abbia compiuto 55 anni e che dimostri di essere interamente mantenuto dal richiedente; un figlio con disabilità.

I beneficiari del programma Malta Individual Investor Programme possono accedere a tutte le opportunità di investimento disponibili per i cittadini maltesi a livello nazionale e all'interno dell'UE.

Nell'aprile 2022 la Commissione europea ha inviato un parere motivato a Malta di ritirare il Programma.

Malta ha segnalato che il programma rientra tra le questioni di competenza nazionale e che non ritiene questo violi il principio di cooperazione che fa parte del Trattato dell'Unione Europea.

La Commissione ha successivamente deferito la questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea alla fine di settembre 2022 ed al momento si è in attesa di un pronunciamento.



COMMERCIO ESTERO ITALIA \ MALTA



IMPORT \ EXPORT ITALIA-MALTA



L'Italia costituisce il principale partner economico-commerciale di Malta e l'interscambio commerciale tra i due Paesi è in crescita.

Nel 2022 l'Italia è stata il 1° fornitore e 4° cliente di Malta.

L'interscambio commerciale tra i due Paesi è stato pari a **2,3 miliardi di euro (+9,8% rispetto al 2021)** con **esportazioni pari a 2 miliardi (+10,7%)** e **importazioni pari a 309 milioni (+4,3%)**. Si registra un **saldo commerciale** positivo pari a **1,7 miliardi**.

La **quota di mercato del nostro export è stata pari al 22,3%** (2022), considerevolmente superiore a quella francese (6,5%), spagnola (5,7%), tedesca (5,1%) e inglese (4,1%).

Nei primi mesi del 2023 (Gennaio-Aprile), la quota registrata è stata del **20,9%**, mantenendo una netta superiorità rispetto a quella francese (9%), spagnola (8,1%), tedesca (5,9%) e inglese (5,9%).

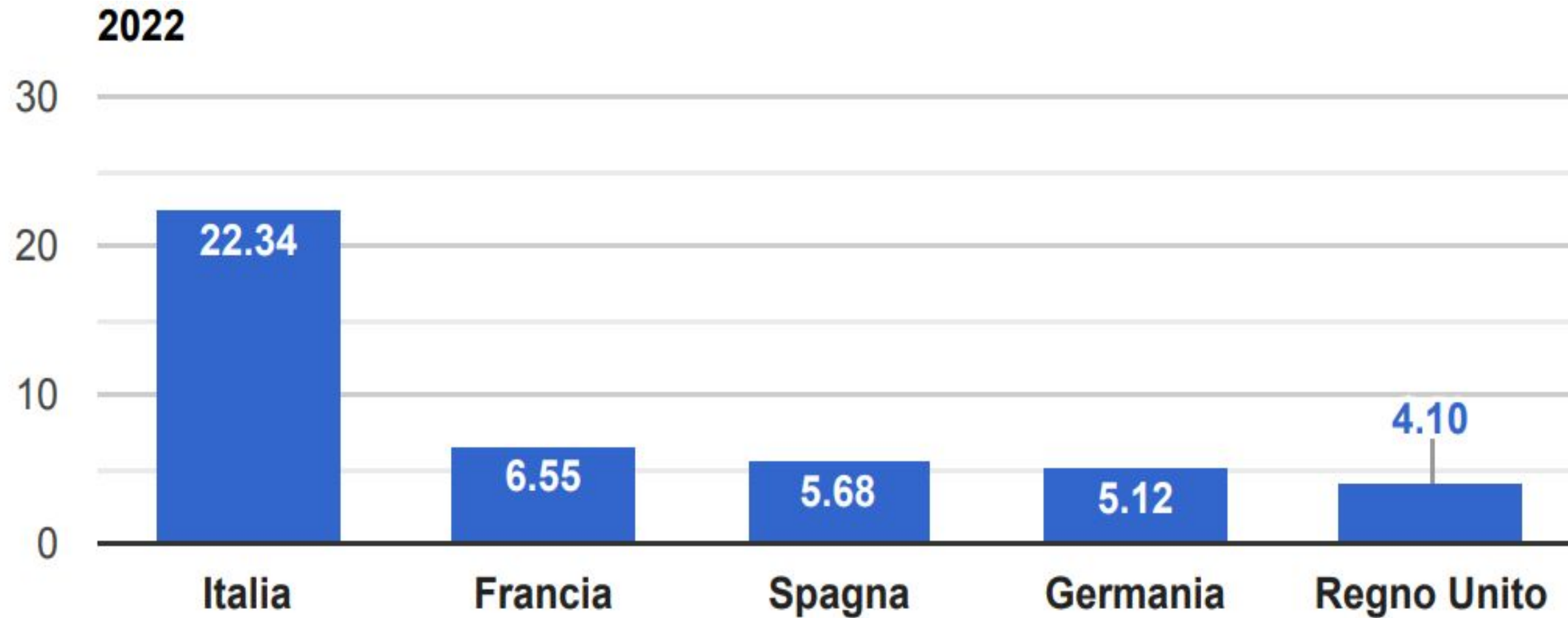
Le voci principali delle nostre **esportazioni** sono le imbarcazioni, i prodotti petroliferi raffinati, i prodotti alimentari, i componenti elettronici e i metalli di base.

Le **importazioni** sono rappresentate principalmente da prodotti petroliferi, prodotti tessili, macchinari e articoli farmaceutici.

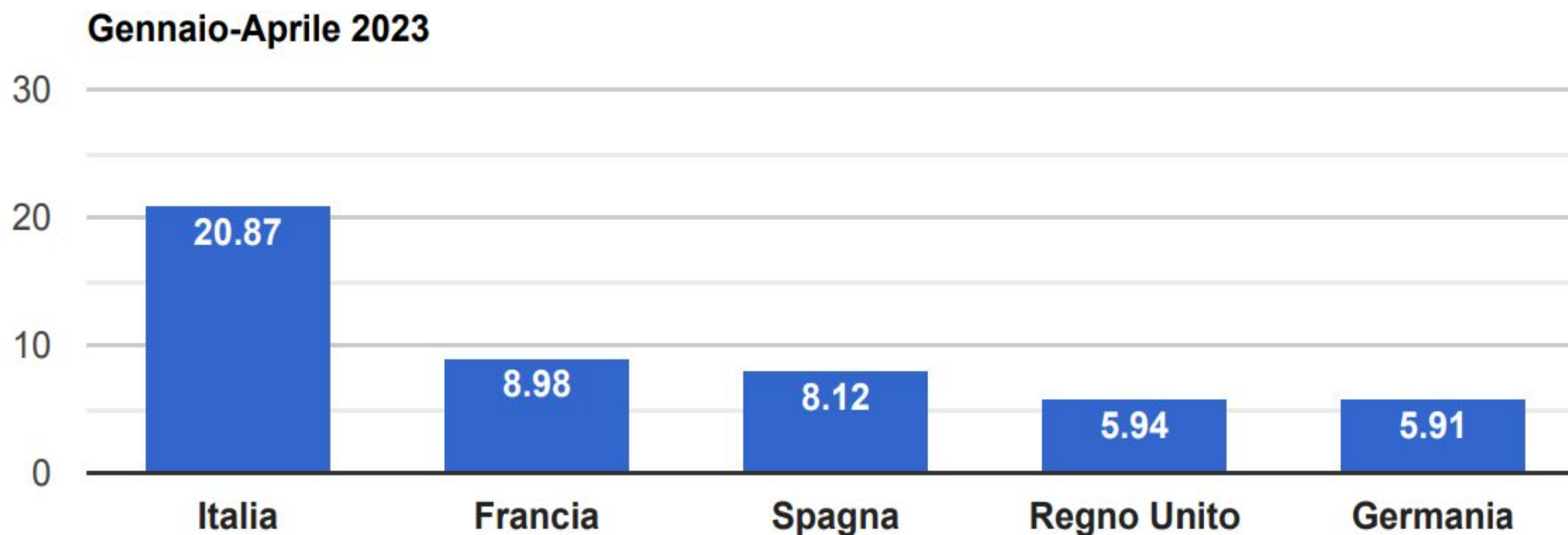
Secondo i dati riportati dal NSO, nel corso del 2022 le **esportazioni maltesi totali** sono aumentate rispetto all'anno precedente raggiungendo i **4.501,3 milioni di euro**.

Fonti: Osservatorio Economico MAECI, elaborazioni ICE su dati ISTAT, National Statistics Office Malta (NSO)

QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO A MALTA: CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS



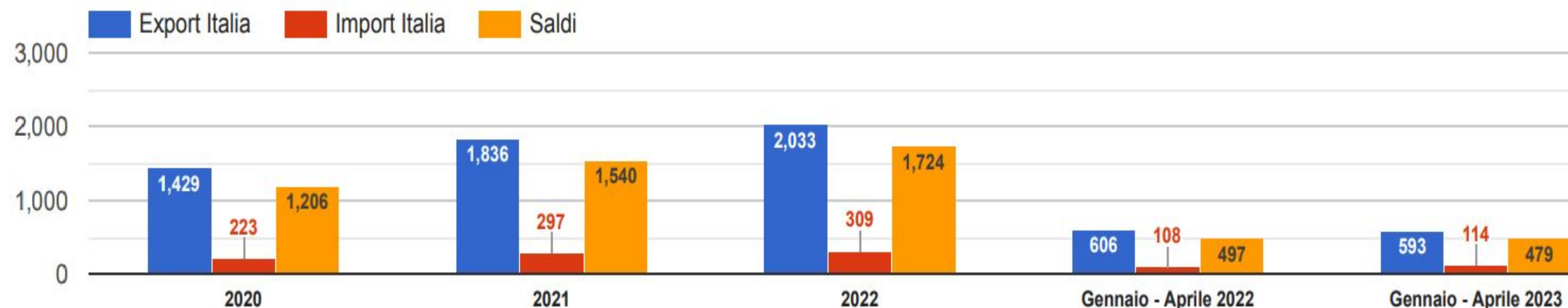
QUOTE DI MERCATO DELL'EXPORT ITALIANO A MALTA: CONFRONTO CON I PRINCIPALI COMPETITORS NEL 2023(Gennaio\Aprile)*








Fonte: Osservatorio Economico MAECI

INTERSCAMBIO ITALIA / MALTA

(valori in milioni €)



Gennaio-Aprile 2023: Differenza di posizione rispetto al periodo Gennaio-Aprile 2022

▶  Italia (=0 pos.) -
 ▼  Germania (-2 pos.) -
 ▲  Spagna (+2 pos.) -
 ▲  Francia (+6 pos.) -
 ▲  Regno Unito (+5 pos.) -

PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI \ IMPORTATI

Principali prodotti esportati e importati

(valori in migliaia di euro)

	2020	2021	2022	2022 Gen-Mar	2023 Gen-Mar
Esportazioni (b)					
192 - Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	126.143	323.409	218.089	49.148	61.012
261 - Componenti elettronici e schede elettroniche	90.863	83.806	119.535	30.391	23.272
310 - Mobili	55.747	62.781	75.149	16.599	20.791
351 - Energia elettrica	15.937	63.022	170.787	33.610	14.967
204 - Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici	29.137	29.604	33.884	6.668	14.552
101 - Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	38.260	42.148	53.115	10.298	14.160
282 - Altre macchine di impiego generale	39.669	43.038	50.091	15.822	13.810
301 - Navi e imbarcazioni	266.990	260.813	287.089	49.452	12.146
108 - Altri prodotti alimentari	30.824	35.063	40.744	9.709	12.143
899 - Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci v..	16.909	19.765	42.250	9.746	10.582
Importazioni (b)					
212 - Medicinali e preparati farmaceutici	38.672	45.405	72.775	18.330	17.594
325 - Strumenti e forniture mediche e dentistiche	10.479	9.619	8.621	2.505	7.695
381 - Rifiuti	9.962	17.964	28.607	5.286	7.098
289 - Altre macchine per impieghi speciali	11.503	15.775	22.111	5.839	6.300
271 - Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il ..	14.154	17.079	20.310	3.463	5.266
139 - Altri prodotti tessili	15.472	20.016	19.400	5.033	5.225
192 - Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	17.844	46.196	17.335	8.340	4.506
201 - Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma si..	1.417	6.567	14.294	528	3.264
265 - Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	4.117	5.367	7.281	2.280	2.404
030 - Pesci ed altri prodotti della pesca; prodotti dell'acquacoltura	12.101	13.226	12.893	1.795	2.399

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT

PRINCIPALI SETTORI

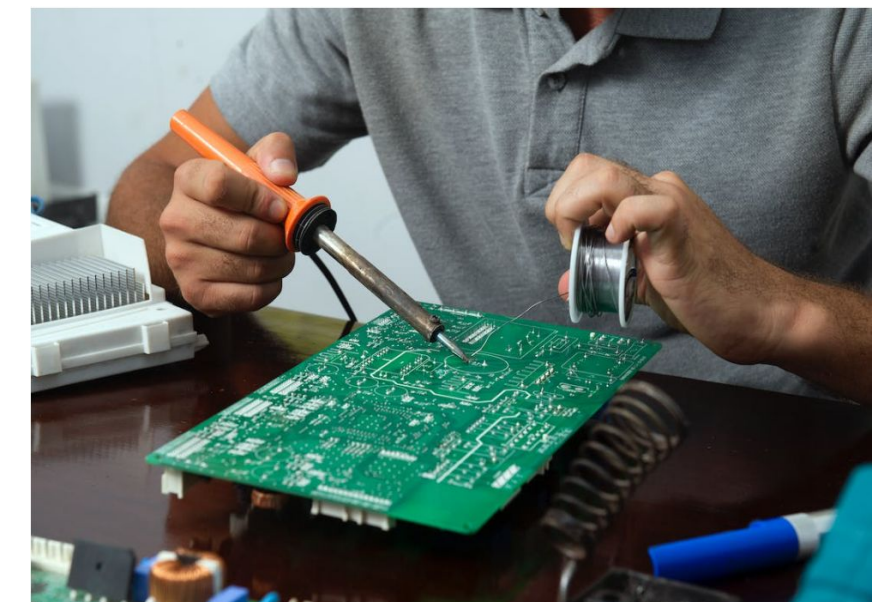
I settori trainanti dell'economia maltese sono:

- Servizi finanziari
- Turismo
- Settore immobiliare
- Gioco d'azzardo
- Industria manifatturiera, in particolare quella elettronica



Ulteriori settori strategici sono:

- Prodotti farmaceutici
- ICT
- Call center



Fonte: Commissione Europea

SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il settore dei servizi finanziari registra la crescita piú rapida nel quadro economico maltese.

Esso è composto da comparti fondamentali come la gestione patrimoniale, i fondi d'investimento, le assicurazioni, i patrimoni privati e i servizi alle imprese, nonché i settori dell'aviazione, della nautica e dei servizi marittimi. La modernizzazione dei servizi finanziari maltesi si rivela nell'introduzione di fintech, la blockchain e i pagamenti elettronici.

Secondo le piú recenti stime del National Statistics Office (NSO) maltese, **il settore si conferma tra quelli che contribuiscono maggiormente alla formazione del PIL del Paese.**

Secondo l'ultimo Global Financial Services Index di settembre 2022, Malta si è classificata al 67° posto, con un miglioramento di 27 posizioni rispetto all'anno precedente.



Nello Strategic Statement della Malta Financial Services Authority di febbraio 2023 si elencano gli obiettivi strategici e le priorità del settore per il triennio 2023-2025, tra i quali figurano:

- Efficienza operativa e indipendenza
- Supervisione efficace
- Impegno proattivo con altri regolatori e stakeholder rilevanti
- Misure contro il riciclaggio di denaro/il finanziamento del terrorismo e tutte le forme di criminalità finanziaria
- Promozione dell'innovazione



È probabile che il settore dei servizi finanziari di Malta continui a registrare una crescita nell'amministrazione dei fondi, nella gestione e nel servizio degli asset e nel corporate banking a seguito della Brexit. Malta è stata riconosciuta a livello internazionale come un centro che ha attratto banche blue chip, gestori di fondi, agenzie di investimento e studi professionali da Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Austria e Svizzera, tra gli altri.

Malta ha sviluppato un pacchetto completo di leggi che regolano la fornitura di servizi finanziari e fornisce un quadro giuridico e normativo favorevole per la fornitura degli stessi.

PRINCIPALI PLAYER DEL SETTORE



Il mercato immobiliare maltese è in continua evoluzione.

Nel maggio 2023, se da un lato il numero di atti di vendita definitivi relativi a immobili residenziali è stato pari a 1.080, con una diminuzione di 171 atti rispetto a quelli registrati un anno prima, dall'altro sono stati registrati 1.304 contratti di promessa di vendita relativi a immobili residenziali, con un aumento di 179 contratti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il settore presenta delle differenze regionali di mercato giustificate dalla differente attrattività delle aree di localizzazione dei beni immobili. Ciò è confermato dall'ultimo sondaggio di KPMG, secondo il quale l'ubicazione è il fattore che influenza maggiormente la scelta di acquistare o affittare un immobile sul territorio maltese.



Un ulteriore elemento strategico da tenere in considerazione nell'evoluzione del mercato immobiliare maltese è la sensibilità dei residenti rispetto al tema dello sviluppo sostenibile. Il report di KPMG suggerisce che vi è una cospicua maggioranza di residenti disposta a far fronte a spese maggiori per una proprietà più sostenibile, aprendo la strada a **nuove prospettive d'investimento anche estero**.

Fonti: NSO Residential Property Transactions (May 2023), KPMG Sustainability preferences in real estate in Malta (January 2023)

PRINCIPALI PLAYER DEL SETTORE



franksalt.com.mt



remax-malta.com



ESTATE AGENTS SINCE 1981

www.perry.com.mt



alliance.mt



www.belair.com.mt



www.dhalia.com

SETTORE DELL'iGAMING

Malta è uno degli hub principali del settore dell'iGaming, il gioco online che consiste nello scommettere denaro o altro valore sull'esito di un gioco stesso o di un evento.

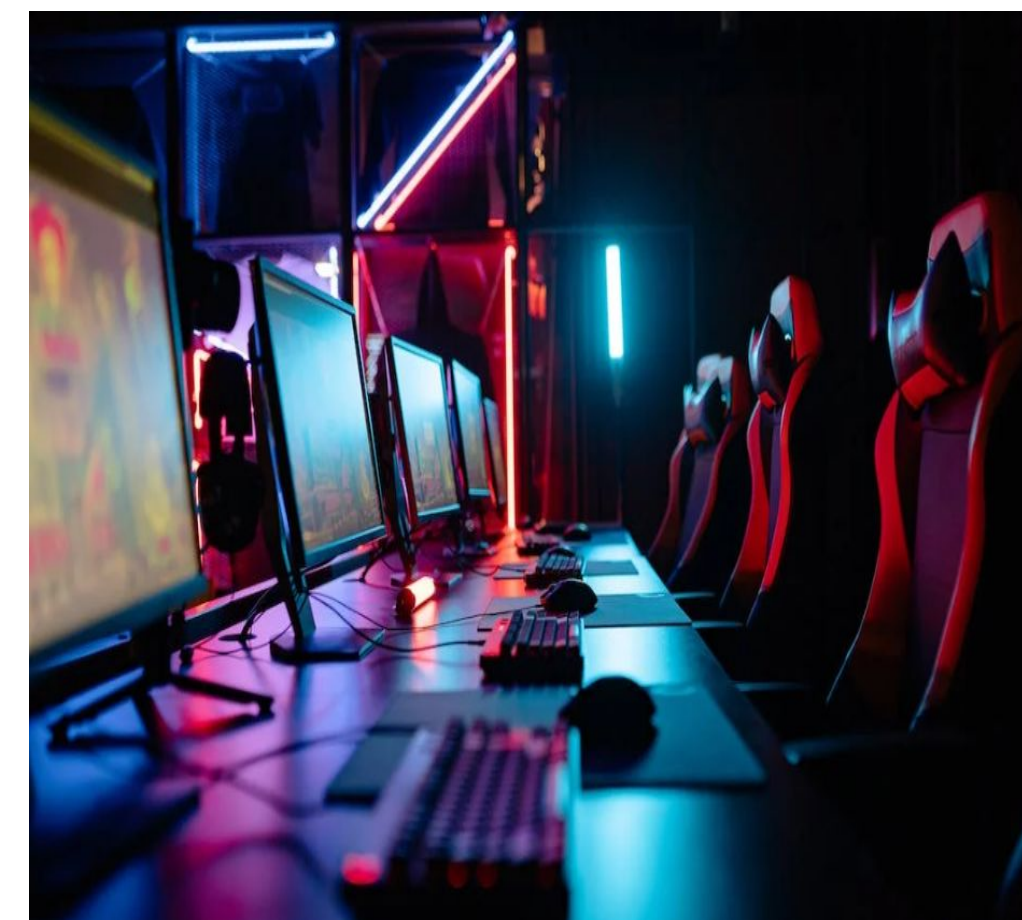
I provvedimenti denominati 'Remote Gaming Regulations', avviati nel 2004, hanno fatto di Malta il primo Stato membro dell'Unione Europea a regolamentare il gioco a distanza.

Le aziende che desiderano gestire una società di gioco online a Malta o da Malta devono possedere una licenza valida rilasciata dalla Malta Gaming Authority (MGA).

La MGA ha il compito di regolamentare i vari settori dell'industria che rientrano nella sua competenza e garantisce la trasparenza e la correttezza delle operazioni di gioco al fine di tutelare i giocatori, in particolar modo i minori e i più vulnerabili, prevenire il crimine, il riciclaggio di denaro e la corruzione.

L'industria dell'iGaming contribuisce efficientemente alla crescita dell'economia maltese. Nonostante le tensioni geopolitiche internazionali, che hanno messo a dura prova la ripresa post-Covid, e l'intensificarsi di normative riguardanti il settore in diverse giurisdizioni, **il valore aggiunto del settore è in aumento**. Nel 2022 l'iGaming maltese ha generato il 9,6% del valore aggiunto lordo totale dell'economia nazionale, registrando una crescita del 5,8% rispetto al 2021. Alla fine del 2022 i lavoratori del settore o associati a quest'ultimo rappresentavano il 5,5% della forza lavoro totale.

Fonti: Malta Gaming Authority, National Statistics Office Malta (NSO)



PRINCIPALI PLAYER DEL SETTORE



www.betssongroup.com



www.netent.com



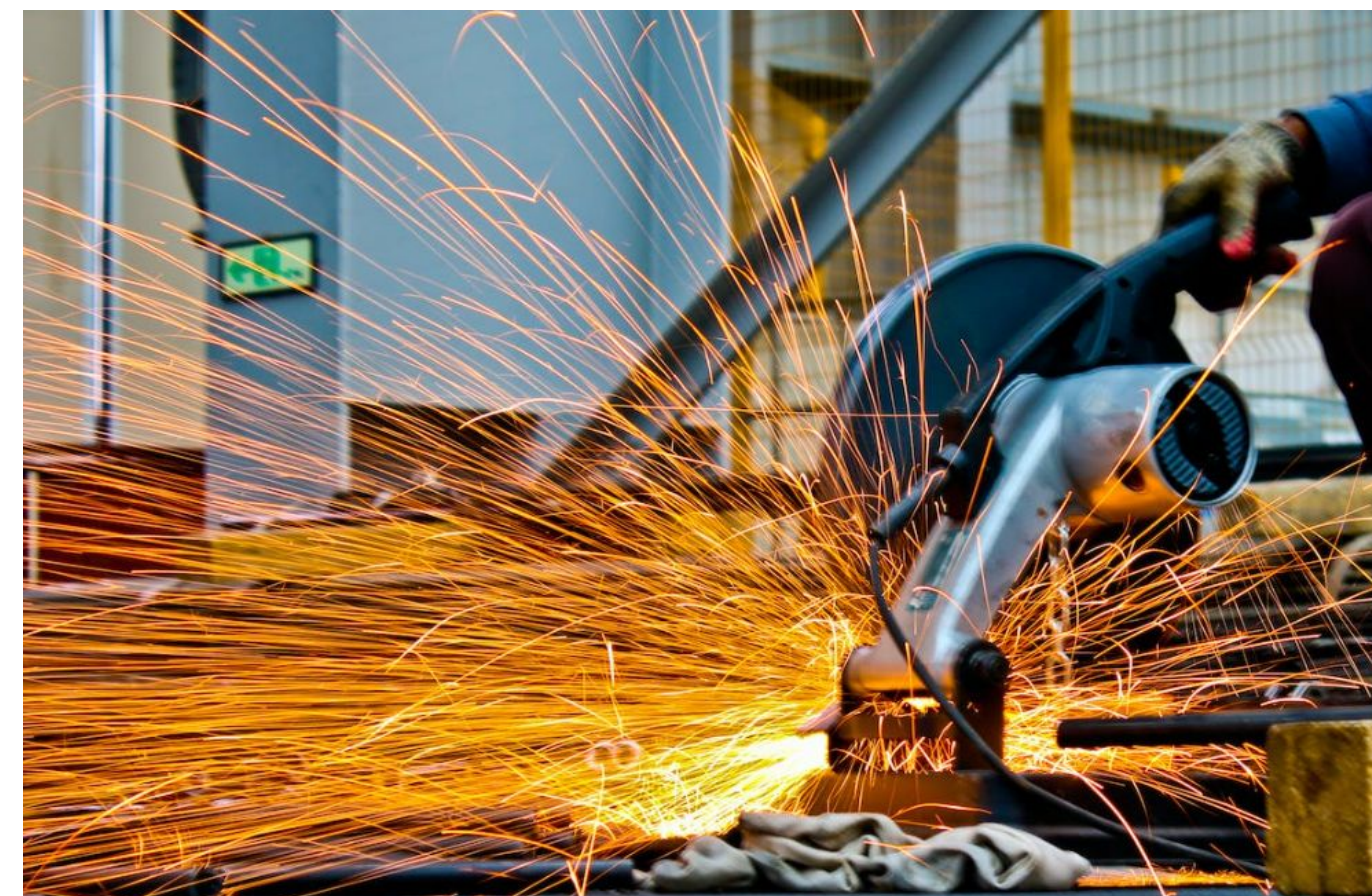
sigma.world

INDUSTRIA MANIFATTURIERA

Pilastro dell'economia maltese, con radici ben consolidate che risalgono agli anni Cinquanta, il settore dell'industria manifatturiera ha subito negli ultimi anni una trasformazione strategica grazie alla **continua innovazione di prodotti e processi**.

Ciò che più di ogni altra cosa definisce l'industria manifatturiera maltese è la sua attitudine al cambiamento. Il settore ha subito un'evoluzione dalla produzione su larga scala per i mercati di massa all'esclusività al valore aggiunto e alla focalizzazione su mercati di nicchia, per concentrarsi su operazioni che richiedono una forza lavoro qualificata. Infatti, le attività locali sono citate per l'alta qualità dei loro prodotti e per la loro flessibilità e capacità di adattarsi alle esigenze dei clienti.

Aziende leader a livello mondiale provenienti da Stati Uniti, Germania, Regno Unito Francia, Italia, Spagna e India hanno aperto stabilimenti a Malta.





Nel 2022 l'industria manifatturiera ha contribuito al 7,8% del Valore Aggiunto Lordo e rappresenta circa l'11% dell'occupazione a tempo pieno. I due segmenti più forti del settore manifatturiero sono l'elettronica e l'industria alimentare e delle bevande, seguiti da attività come l'ingegneria di precisione e la farmaceutica.

Il settore manifatturiero rientra tra i comparti produttivi maggiormente interessati dalla National eSkills Strategy 2022-2025, volta a migliorare le competenze digitali maltesi. Numerosi risultati previsti dalla Strategia interessano il settore manifatturiero, tra cui la crescita dell'economia digitale, un numero crescente di professionisti ICT sul mercato del lavoro nazionale, la trasformazione digitale delle imprese per assicurare la prosperità economica in modo sempre più competitivo.

Il futuro del settore è ricco di sfide che possono trasformarsi in **occasioni di crescita dei rapporti economico-commerciali tra Italia e Malta**: la robotica, l'intelligenza artificiale, la blockchain e la stampa 3D.

PRINCIPALI PLAYER DEL SETTORE



methode.com



www.farsons.com



fosterclark.com



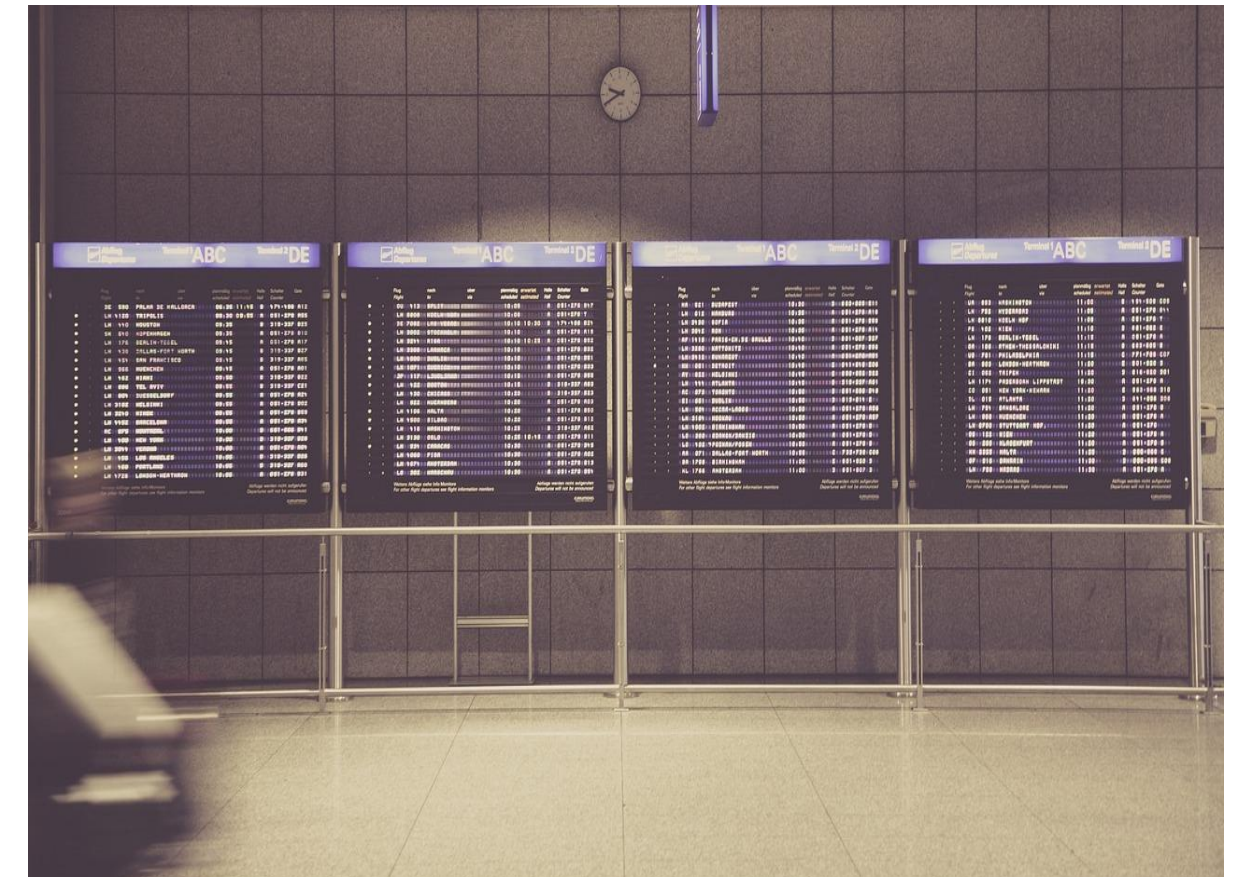
www.playmobilmalta.com



www.st.com

La posizione strategica di Malta nel Mar Mediterraneo, la sua ricca storia e la sua tradizione architettonica hanno da tempo reso l'isola una destinazione turistica attraente.

Secondo i dati del 2019, **il turismo internazionale ha contribuito in modo significativo al settore turistico maltese con 2,8 milioni di visitatori.** La conseguente ricaduta economica positiva si è esplicitata nella creazione di 40.568 posti di lavoro nel turismo (il 16,9% dell'occupazione totale) e in una spesa turistica totale di 2,2 miliardi di euro.



Le restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19 hanno colpito duramente il settore. Nel 2020 si sono registrati intorno ai 659.000 turisti in entrata, il 76% in meno rispetto all'anno precedente. Ciò ha causato la perdita di quasi 6.500 posti di lavoro in ambito turistico.

Si stima che tale crisi del settore nel 2020 abbia contribuito alla diminuzione del 7,8% del Valore Aggiunto Lordo complessivo e alla riduzione del reddito da lavoro di quasi l'8% e dell'occupazione complessiva del 9,5%.

Allo stesso tempo, la pandemia ha incentivato il turismo interno. Nel 2020 si è raggiunta una quota record di turisti nazionali toccando le 360.500 presenze, un aumento del 51,9% rispetto al 2019. Tuttavia, questa crescita ha attenuato solo in minima parte le dure ripercussioni della pandemia sul sistema turistico maltese.

Prima della crisi pandemica il contributo totale del turismo al PIL di Malta era di oltre due miliardi di euro, pari al 15% del totale. Nel 2021 la quota è scesa a circa 980 milioni di euro, anche se il contributo totale del turismo all'occupazione si è parzialmente ripreso registrando circa 51 mila occupati. I turisti in entrata sono aumentati a 968.000, una crescita del 47% rispetto al 2020, ma insufficiente per eguagliare i numeri del 2019, con una differenza negativa del 70,9%. La spesa turistica totale è stimata intorno agli 870 milioni di euro, il 91% in più rispetto al 2020.



Secondo il NSO, il numero di turisti internazionali a Malta è rimbalzato nel 2022 registrando quasi 2,3 milioni di visitatori. Nonostante il significativo aumento annuale, si stima che il ritorno ai livelli pre-pandemici del 2019 non si realizzerà prima del 2024 o 2025.

INTERNATIONAL TOURISM



Fonti: OECD iLibrary, National Statistics Office Malta (NSO), World Tourism Barometer

Nel primo trimestre del 2023, i turisti in entrata sono stati 443.062, mentre i pernottamenti totali hanno superato i 2,9 milioni di notti. La spesa turistica totale per il periodo gennaio-marzo 2023 è stata stimata in 312,4 milioni di euro.

Malta ha lanciato la sua nuova strategia per il turismo per gli anni 2021-2030, denominata “Recover, Rethink, Revitalise”, con l'obiettivo di ristabilire il settore turistico su basi più solide e in linea con gli ideali e gli impegni internazionali nei settori dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico.

Le priorità chiave della strategia sono:

- Una forza lavoro turistica qualificata.
- Infrastrutture ammodernate.
- Aggiornamento della legislazione sul turismo.
- Un potenziale più forte per la digitalizzazione.
- Continuo sviluppo della connettività aerea di Malta.
- Un approccio innovativo per rispondere alle nuove tendenze di viaggio.



Il fine è quello di avviare rapidamente il turismo sulla strada della ripresa, in modo che Malta possa attrarre il numero di turisti necessario a sostenere gli investimenti effettuati dal settore.

Secondo il Malta Tourism Authority, la pubblicazione di questa strategia arriva in un momento importante dello sviluppo economico maltese e dell'evoluzione dell'industria turistica. Gli approcci sostenibili al fare impresa, la necessità di bilanciare la crescita economica con il benessere sociale e ambientale, il riconoscimento degli impatti dei cambiamenti climatici e la necessità di passare a emissioni nette zero si combinano con la necessità di recuperare l'attività turistica, le molteplici sfide affrontate dall'industria in termini di capacità ricettiva, disponibilità di risorse umane, la ricerca di un'offerta di qualità superiore, le esigenze di investimento e manutenzione del prodotto turistico e le pressioni competitive di un'industria globalizzata.

PRESENZA ITALIANA A MALTA NEI VARI SETTORI

L'Italia è senz'altro il Paese con il quale Malta intrattiene i rapporti più intensi, sia nel settore politico che economico, commerciale e culturale. **Nel 2022 l'interscambio è stato pari a 2,3 miliardi di euro.**

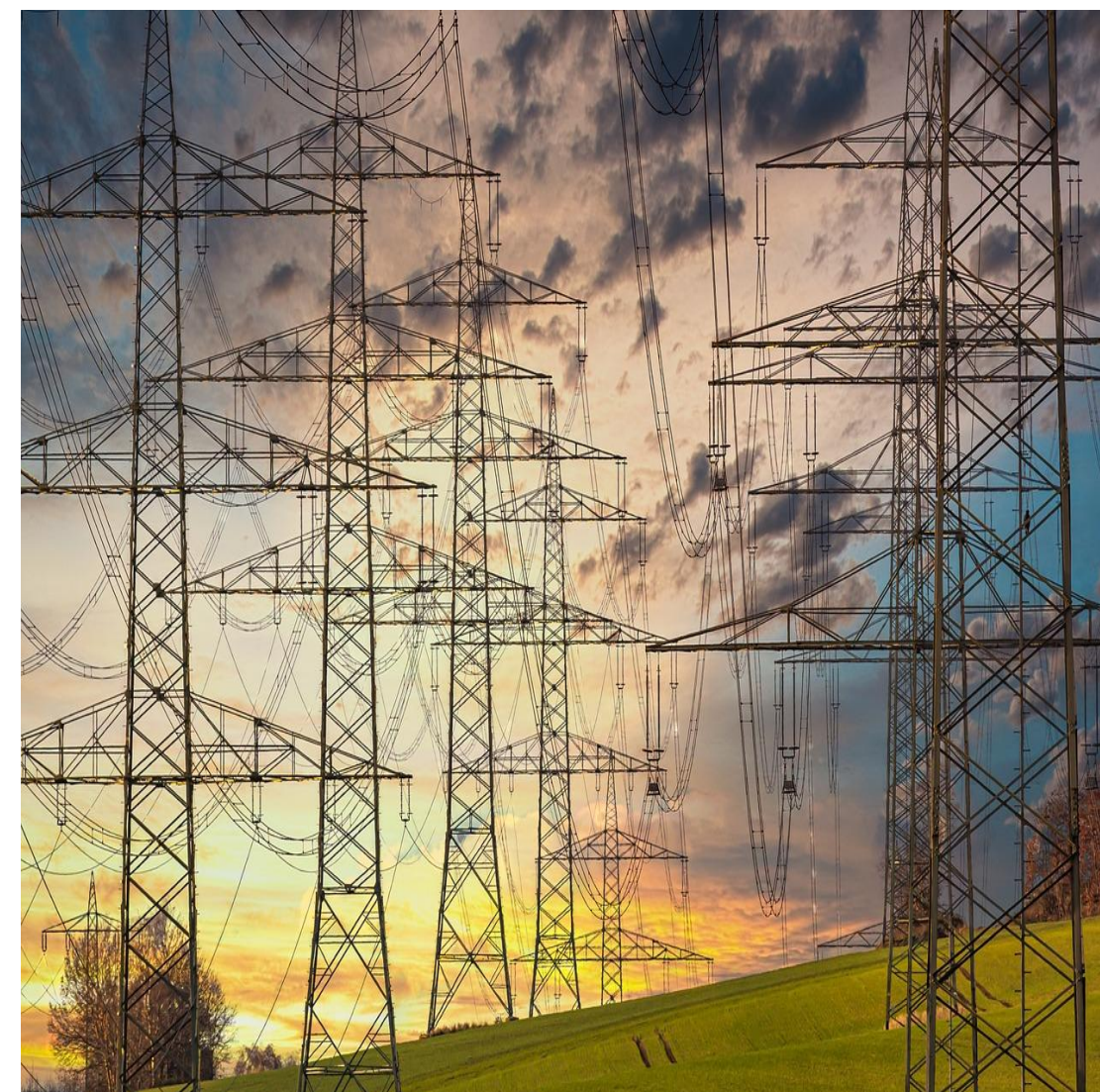
Le nostre aziende forniscono un significativo contributo al dinamismo e alla modernizzazione dell'economia maltese in virtù di importanti investimenti in settori strategici:

ENERGIA

Oltre ai contratti ottenuti da **ENEL** per la **fornitura di energia elettrica** e da **Terna** per la **realizzazione dell'interconnettore elettrico con la Sicilia** (inaugurato nel 2015), si segnala la presenza di **Liquigas**, azienda italiana leader nella distribuzione di **GPL** nel Paese. Merita inoltre ricordare che **SNAM** ha espresso il proprio interesse verso il **progetto di gasdotto tra Malta e Gela** (Melita Transgas Pipeline, del valore di oltre 320 milioni di euro), finalizzato all'esportazione di gas dalla rete nazionale italiana, al quale la Regione Sicilia ha dato il via libera nel 2022. Il progetto rappresenta una priorità del Governo maltese in ambito energetico in quanto consentirebbe al Paese di connettersi alle reti europee.

TELECOMUNICAZIONI

Nel 2017 **Telecom Italia Sparkle** ha collaborato con il service provider maltese GO per introdurre la nuova tecnologia di trasmissione a 100GB nei **servizi di telecomunicazione** tra i due Paesi, rispondendo così alla crescente domanda di contenuti digitali della popolazione dell'Isola.



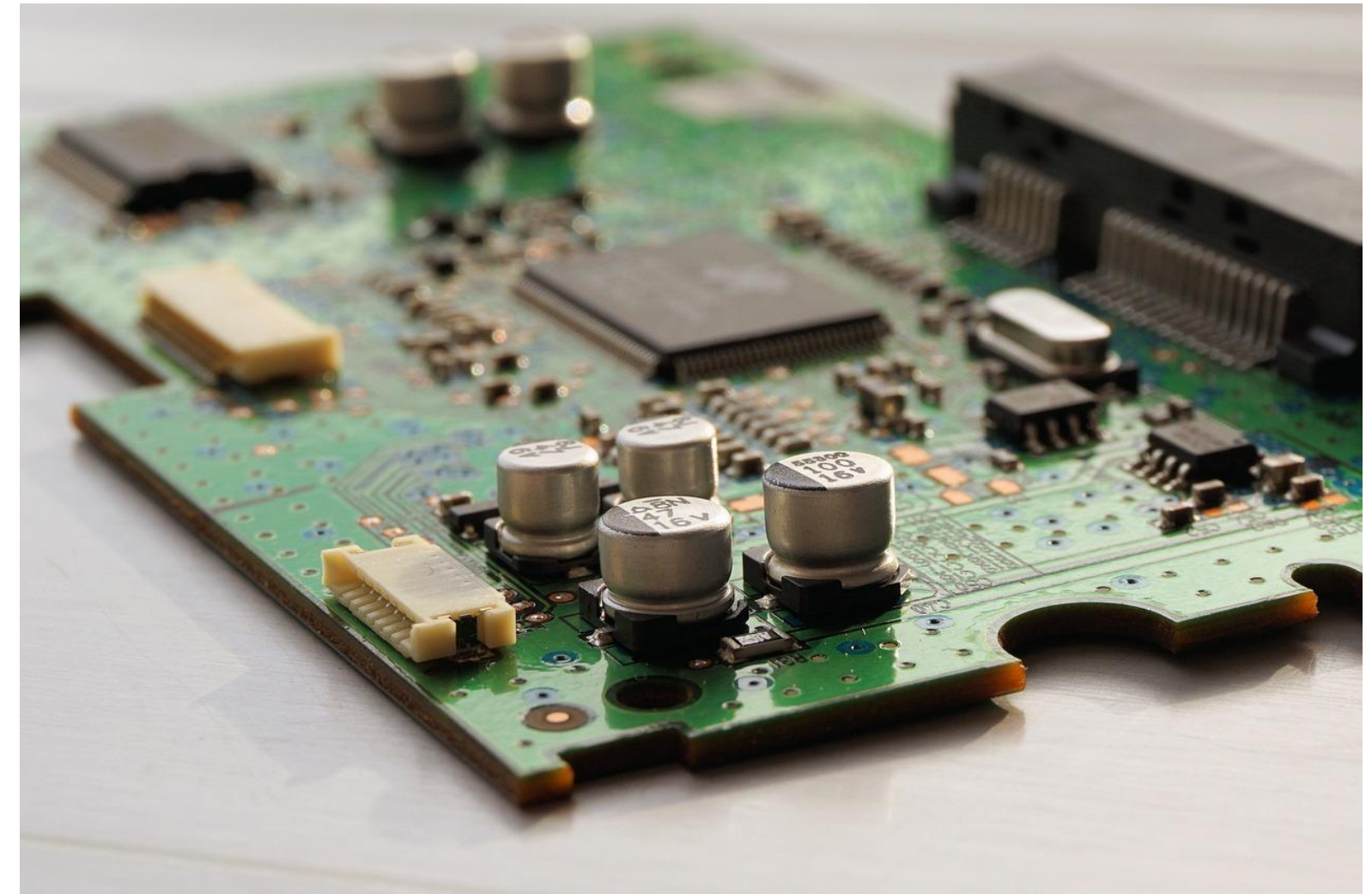
SETTORE MANIFATTURIERO

Nel settore dell'elettronica e dell'ITC si segnala la presenza della **STMicroelectronics**, società impegnata nella produzione di semiconduttori e microprocessori. STM è la più grande azienda manifatturiera a Malta e rappresenta il più importante datore di lavoro dell'Isola, occupando attualmente 1.600 dipendenti.

Nylon Knitting è l'investimento italiano presente da più tempo a Malta. L'azienda tessile, la cui casa madre è la **Sitip S.p.A.** di Bergamo, annovera tra i suoi clienti importanti firme della moda.

Oli Vibra, con sede principale in provincia di Modena, produce componenti industriali e attrezzature per l'edilizia.

Carlo Gavazzi opera a Malta dal 1978 nel campo della progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi per l'automazione industriale.



SETTORE PORTUALE E DELLA LOGISTICA

La presenza italiana è altresì rilevante nel comparto marittimo, uno degli assi portanti dell'economia locale. Gli storici cantieri navali maltesi specializzati nella riparazione, costruzione e manutenzione di navi sono stati rilevati dalla società di cantieristica **Palumbo** di Napoli, con un investimento nell'ordine di 50 milioni di euro. Da oltre un decennio l'italiana **Rimorchiatori Riuniti di Genova** gestisce i servizi di rimorchio nel porto di Valletta e nel Freeport a sud dell'isola (uno dei più importanti del Mediterraneo nella movimentazione di container), dopo aver rilevato l'ex società pubblica **Tug Malta** nell'ambito di un'importante privatizzazione. Appare rilevante segnalare pure l'investimento dell'azienda **Azimut/Benetti** nel porto turistico per yacht di lusso *Marina di Valletta*, attivo dal 2017.

Costa Crociere effettua ogni anno oltre 70 sbarchi a Malta con una flotta di nove navi da crociera.

Costa Edutainment, attraverso la società locale Marineland Ltd, gestisce il *Mediterranean Marine Park* di Malta.

Grimaldi garantisce i collegamenti marittimi diretti tra Malta e l'Italia.

Tarros opera servizi settimanali diretti La Spezia-Malta-Libia;

Ignazio Messina & Co svolge servizi di linea tra i principali porti del Mediterraneo, dell'Africa, del Medio Oriente fino al sub-continente indiano.

MSC Crociere ha deciso di registrare 10 nuove navi da crociera sotto bandiera maltese e ha aperto una società locale per gestire i dipendenti di MSC da Malta (oltre 64.000 persone).



SETTORE MEDICO-SANITARIO

Un ulteriore settore d'interesse per le imprese italiane è quello medico-sanitario, nel quale quattro regioni italiane (Sicilia, Lombardia, Toscana e Umbria) hanno concluso intese di collaborazione con il Governo di Malta. Da rilevare anche la presenza italiana nel settore farmaceutico grazie alle aziende **Sterling Chemical** e **Chemi Pharma Ltd**, che hanno recentemente annunciato nuovi investimenti per ampliare i propri stabilimenti.



DIFESA

L'intensa cooperazione bilaterale si estende anche al campo della difesa. In tale campo si segnala che nel 2023, la **Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa** ha compiuto 50 anni di attività sull'Arcipelago.

La MICCD, nel corso degli anni, si è evoluta e adattata ai tempi, mutando assetto organico e compiti per poter più efficacemente collaborare con Malta, provvedendo alla formazione e addestramento delle Forze Armate Maltesi e offrendo un contributo indispensabile nel settore della ricerca e nelle operazioni di soccorso in mare.

SETTORE DEL RESTAURO

È uno dei settori più rappresentativi e visibili della presenza italiana nell'Arcipelago.

ALTRI SETTORI

Estremamente significativa è infine la **penetrazione commerciale del Made in Italy** in settori come: arredamento, abbigliamento, veicoli (Fiat, Alfa Romeo, Piaggio) ed elettrodomestici. Capillare risulta essere anche la presenza di prodotti agro-alimentari italiani nella grande distribuzione, grazie alla vicinanza ed alla facilità di collegamenti logistici operati dalla Grimaldi, dalla Tarros e dalla Ignazio Messina.

Aziende di **costruzioni** italiane sono inoltre impegnate, in joint-venture con partner locali, nella realizzazione di importanti opere di ammodernamento delle infrastrutture maltesi:

Lo studio di architettura di **Renzo Piano** ha progettato il nuovo Parlamento maltese nell'ambito di un più ampio riassetto dell'accesso alla capitale. Si tratta di un progetto da quasi 100 milioni di euro.

MDM Costruzioni Generali di Salerno ha completato un imponente sistema di gallerie e condotte sotterranee del valore di 50 milioni, di cui 30 realizzati dalla ditta italiana, al fine di prevenire il ricorrente rischio di alluvioni a Malta.

AIG Malta, società costituita dalla AI Engineering Srl e dalla IG Ingegneria Geotecnica Srl di Torino, ha diretto i lavori di ricostruzione ed ampliamento della principale arteria stradale litoranea dell'Isola (opere per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro).

Nel 2017 **General Smontaggi SPA** è risultata vincitrice della gara d'appalto di Enemalta per procedere alla disattivazione e smantellamento degli impianti ad olio combustibile pesante di Marsa e Marsaxlokk.

SWOT ANALYSIS MALTA

PUNTI DI FORZA

- Stabilità economica e sociale del Paese
- Posizione geografica di snodo tra continenti
- Presenza di forza lavoro con padronanza della lingua inglese
- Frequenti collegamenti sia aerei che navali
- Incentivi di natura fiscale

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Corruzione
- Dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili (dipendenza energetica)

OPPORTUNITÀ

- Opportunità di investimenti in diversi settori
- Opportunità di vendita di una varietà di prodotti
- Attrattività del Made in Italy

MINACCE

- Accesso al credito

PUNTI DI DEBOLEZZA

Corruzione

L'indice di percezione della corruzione (Corruption Perceptions Index, 2022) di Transparency International assegna a Malta un punteggio di 51/100, posizionandola al 54esimo posto tra i 180 Stati esaminati. La classifica premia ai primi posti i Paesi meno corrotti e Malta è scesa di tre posizioni rispetto al 2021, peggiorando dunque il livello nazionale di corruzione percepita.

Dati più recenti sulla corruzione maltese sono forniti dall'Eurobarometro. Nel 2023 il 92% degli intervistati maltesi percepisce la corruzione come diffusa, registrando un aumento di 13 punti percentuali rispetto al 2022. La media europea si attesta al 70%.

A conferma del maggior livello di corruzione percepita a Malta, il 76% degli intervistati (il 26% in più rispetto al 2022) ha dichiarato che negli ultimi tre anni la corruzione pare essere aumentata.

Nel 2021 il governo maltese ha pubblicato la **National Anti-Fraud and Corruption Strategy**, basata su quattro pilastri: Sviluppo delle competenze nazionali per combattere le irregolarità, Strategia di comunicazione per ottenere informazioni su frode e corruzione, Massimizzazione della cooperazione nazionale e massimizzazione della cooperazione europea e internazionale in materia.

Dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili

Gli ultimi dati disponibili forniti da Eurostat (2020) registrano per Malta un tasso di dipendenza energetica del 97,5%. Il gas naturale liquefatto (GNL) importato è la principale fonte di generazione di elettricità (80% della produzione energetica di Malta), seguito da altri combustibili fossili (12%) e dalle energie rinnovabili, tra cui l'energia solare e la bioenergia (8%).

Nel 2021 Malta ha registrato la seconda più bassa penetrazione di energie rinnovabili tra i Paesi dell'UE, rappresentante meno del 12% del consumo totale di energia. Questo dimostra, oltre alla dipendenza energetica, una scarsa diversificazione delle fonti di energia, che rappresenta un limite considerevole al raggiungimento dell'obiettivo UE di neutralità climatica entro il 2050.



OPPORTUNITÀ: DOVE INVESTIRE

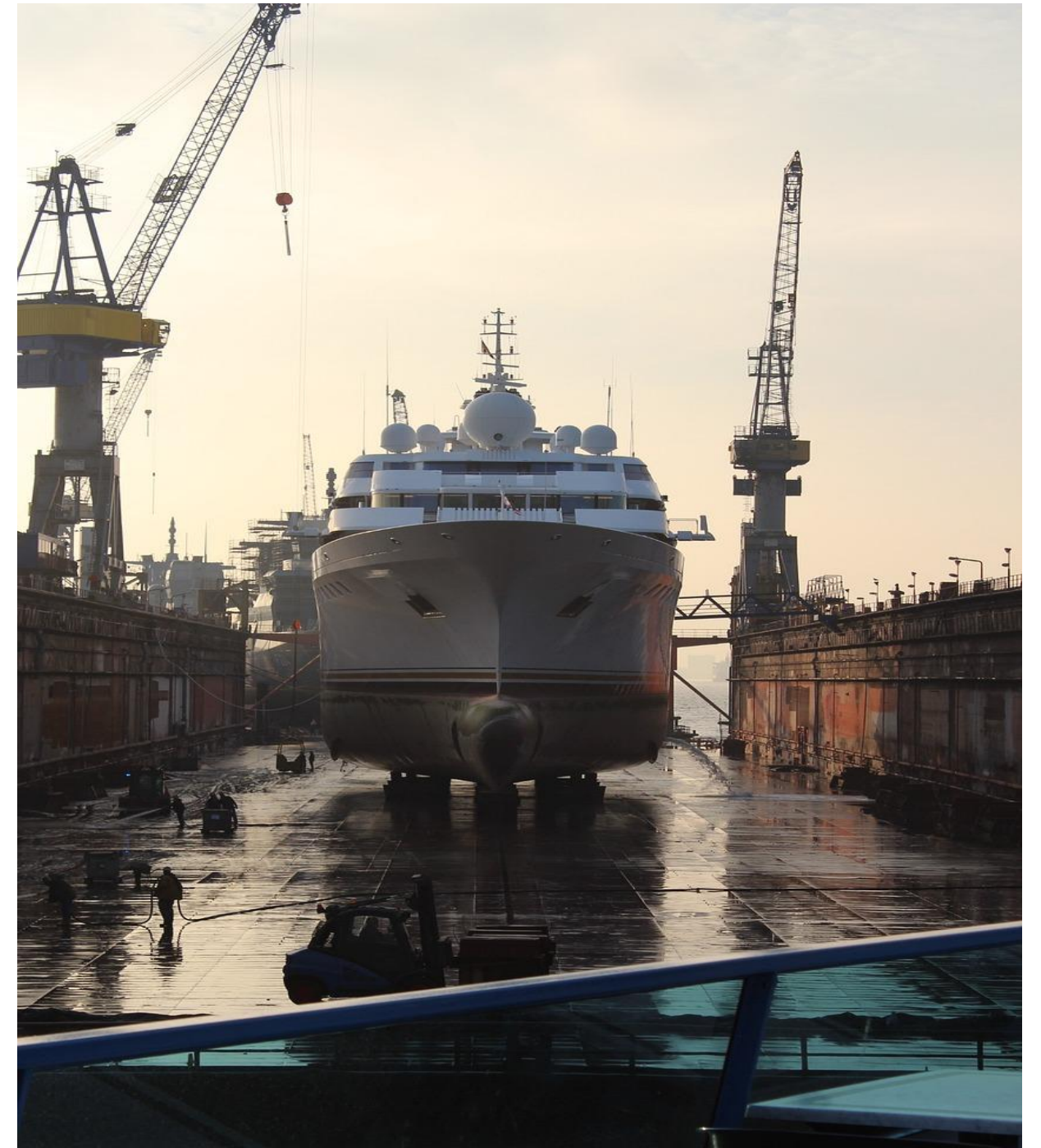
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici

Grazie agli incentivi offerti dal Governo e all'interpretazione delle "disposizioni di Bolar" adottate in ambito UE, Malta ha accolto numerose imprese che operano a livello mondiale nella produzione di farmaci generici, dispositivi medici, nonché prodotti e servizi sanitari.



Mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

La lunga tradizione marittima di Malta, la sua posizione strategica nel Mediterraneo e i suoi porti naturali hanno favorito principalmente lo sviluppo del settore marittimo grazie all'allargamento del registro navale maltese, il più grande d'Europa e uno dei maggiori a livello mondiale. Anche il settore delle riparazioni navali offre una vasta offerta di servizi.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Malta dipende totalmente dall'importazione di prodotti petroliferi per l'approvvigionamento di energia elettrica. La produzione energetica da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico rivestono un ruolo prioritario sia sul piano economico sia per il rispetto degli impegni presi da Malta a livello comunitario. Nell'aprile 2015 è stato inaugurato l'interconnettore elettrico Malta-Sicilia, unico collegamento diretto al mercato energetico dell'UE. È altresì prevista la costruzione di un secondo interconnettore con l'Italia, il cui completamento è previsto entro il 2025, che ridurrà la dipendenza dal GNL e faciliterà l'integrazione maltese nel mercato energetico europeo. Le autorità stanno inoltre sollecitando attivamente l'interesse degli investitori per parchi eolici offshore su larga scala, che contribuirebbe a ridurre i costi di produzione dell'energia elettrica. Tuttavia, il FMI ritiene improbabile che questi sforzi si traducano in una maggiore autosufficienza energetica nei prossimi anni.

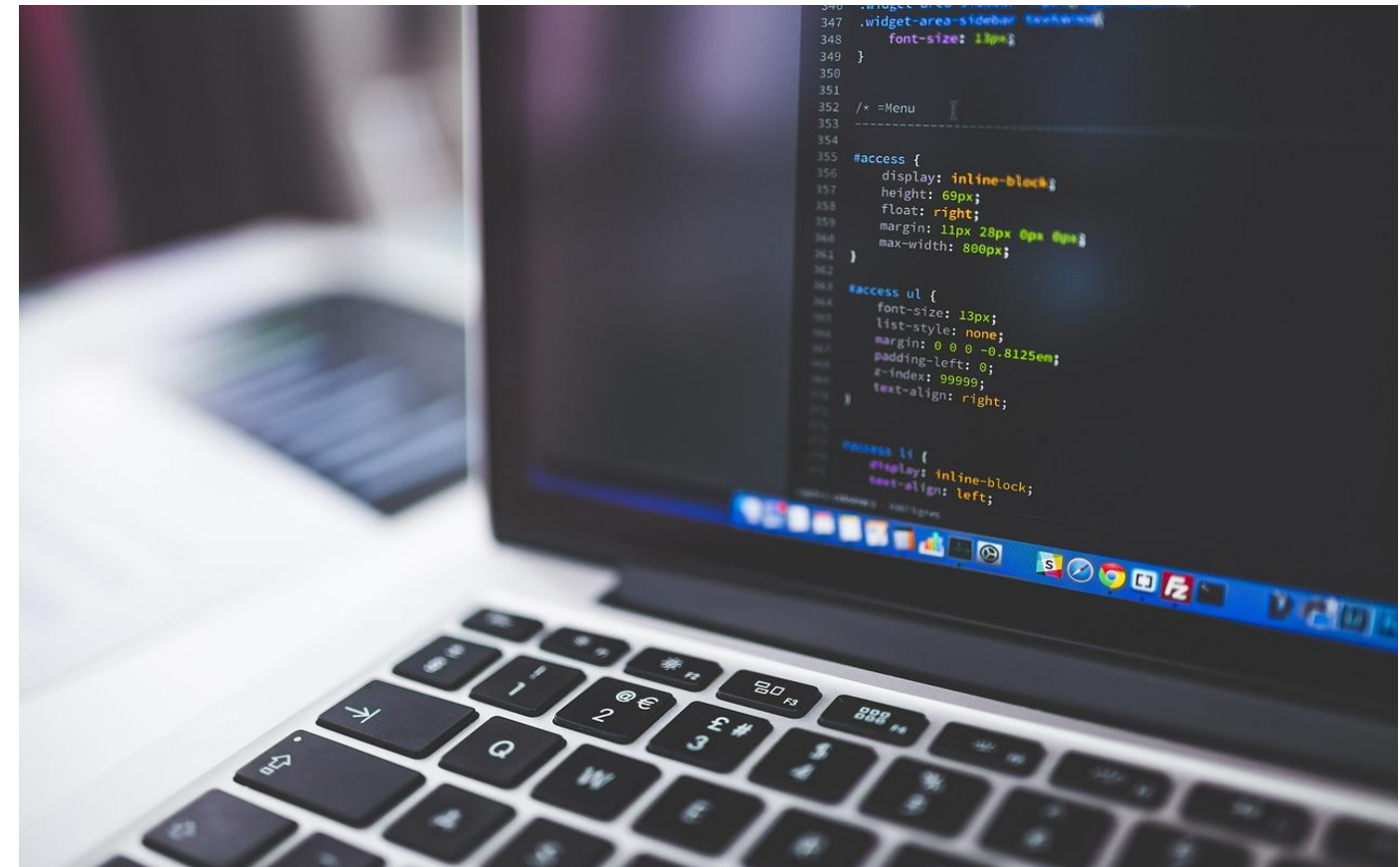
Merita inoltre ricordare il progetto di gasdotto tra Malta e Gela (Melita Transgas Pipeline, del valore di oltre 320 milioni di euro) finalizzato all'esportazione di gas dalla rete nazionale italiana. Su tale progetto, Malta è in attesa di valutazione di un possibile cofinanziamento da parte dell'Unione Europea.



Settore dell'ICT e dell'informatica

Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi.

Malta sta cercando di orientare il proprio sviluppo industriale verso un'economia basata sull'innovazione e la tecnologia.



Altre attività dei servizi

Il governo maltese ha presentato una nuova Strategia in materia di smaltimento e gestione dei rifiuti valida per il periodo 2021-2030. Essa è finalizzata a conformare l'arcipelago maltese al quadro normativo europeo previsto dalla direttiva (UE) 2018/851 relativa alla gestione dei Rifiuti.

Il Ministero dell'Ambiente, dei Cambiamenti Climatici e della Pianificazione collaborerà con una serie di stakeholder per promuovere una cultura dell'efficienza delle risorse, creare nuove opportunità commerciali, investire nelle infrastrutture necessarie e sostenere le iniziative volontarie che promuovono la prevenzione e la gestione sostenibile dei rifiuti.

Fonti: Info Mercati esteri, Waste Management Plan 2021-2030(MECP), International Monetary Fund report

OPPORTUNITÀ: COSA VENDERE

Prodotti alimentari

Significativa è la penetrazione italiana nell'ambito della grande distribuzione, con la presenza di punti vendita in franchising di varie aziende, tra cui GS, Conad e Coop. È, inoltre, presente la catena di supermercati tedesca Lidl che sull'isola espone principalmente prodotti italiani provenienti dal centro di distribuzione Lidl Italia presso numerosi supermercati a Malta e uno a Gozo.

Articoli di abbigliamento

Da sottolineare la presenza commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale in relazione al settore dell'abbigliamento con punti vendita di brand italiani nei centri commerciali e nelle zone dello shopping più frequentate.

Flussi turistici

L'Italia rappresenta da tempo la principale meta turistica dei maltesi. Sono in fase di elaborazione nuove strategie di promozione per ampliare l'offerta di pacchetti turistici, volti non solo alla visita delle principali città d'arte e mete invernali già conosciute, ma anche verso altre realtà regionali, diverse da quella siciliana, ancora non particolarmente note sull'isola.

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

Grazie all'attenzione dimostrata dal Governo maltese alle energie rinnovabili, il settore degli impianti fotovoltaici è in forte espansione.

Mobili

Notevole è la presenza commerciale di prodotti italiani sul mercato maltese, in particolare nel settore dell'arredamento d'interno e degli accessori per la casa.

RISCHI

Accesso al credito

Sul territorio maltese si possono trovare numerose banche straniere. Vi sono istituti di credito austriaci, tedeschi, olandesi e persino statunitensi. Oltre alla quota del 20% di Bank of Valletta detenuta dal Gruppo Unicredit, non vi sono banche italiane.

In tempi recenti le aziende italiane presenti sul territorio hanno segnalato criticità relative all'accesso al credito. Si registra una tendenza all'*overcompliance* da parte degli istituti di credito maltesi rispetto a procedure europee ed internazionali. Nella pratica si riscontrano oggettive difficoltà e ostacoli per le aziende italiane nella partecipazione a gare e appalti a Malta.

MAGGIORI ISTITUTI DI CREDITO MALTESI



PUNTI DI FORZA

Malta presenta diversi elementi di potenziale interesse per gli operatori economici italiani:

Stabilità economica e sociale del Paese: Con l'adesione del Paese all'Unione Europea sono state realizzate gradualmente importanti riforme nel campo della politica economica e commerciale. In piú, l'abbattimento delle barriere ha favorito una maggiore libertà di circolazione intracomunitaria, sia delle merci che delle persone, nonché un'importante riduzione dei costi di trasporto.

Posizione geografica di snodo tra continenti: Malta è un arcipelago nel cuore del Mediterraneo. La sua posizione geografica funge da cerniera tra l'Europa e Africa giocando così un ruolo strategico come snodo commerciale tra i continenti.

Presenza di forza lavoro con padronanza della lingua inglese: Il Paese ha due lingue ufficiali, il maltese e l'inglese. Inoltre circa 2/3 della popolazione maltese parla italiano. Il costo del lavoro risulta essere inferiore rispetto alla media europea (Eurostat, 2022).

Frequenti collegamenti sia aerei che navali: La politica di apertura dello scalo aeroportuale di Malta ha catturato l'attenzione di numerose compagnie aeree che offrono collegamenti diretti da: Bari, Bologna, Catania, Comiso, Milano-Bergamo e Milano-Malpensa, Napoli, Palermo, Parma, Pescara, Pisa, Roma, Torino, Treviso-Venezia. Un regolare servizio di catamarano veloce unisce La Valletta alla Sicilia con cadenza giornaliera, così come i servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci da e per l'Isola sono garantiti dalle compagnie marittime Grimaldi e Tirrenia CIN.

Incentivi di natura fiscale: Gli incentivi a favore delle imprese sono gestiti da Malta Enterprise (www.maltaenterprise.com) e regolati dal Malta Enterprise Act-Investment Aid Regulation. Tali incentivi mirano a sostenere le imprese negli investimenti e nella creazione di nuovi posti di lavoro. Il regime è focalizzato sulla capacità di attrarre nuovi progetti di investimento e promuovere l'espansione o diversificazione delle imprese esistenti.

MALTA COME PARTNER DELL'ITALIA

Malta presenta diversi elementi di potenziale interesse per gli operatori economici italiani. La significativa penetrazione commerciale del Made in Italy e la vicinanza geografica hanno reso l'Italia il principale partner economico-commerciale e il primo fornitore globale di Malta. La quota di mercato italiana registrata nel 2021 era di gran lunga superiore rispetto agli altri Paesi europei, attestandosi al 22%. Nel Paese è già disponibile un'ampia offerta di beni e servizi. Pertanto, l'esito dell'introduzione di nuovi prodotti dipenderà dalla capacità di competere, oltre che dalla scelta delle modalità di ingresso nel mercato maltese, elemento fondamentale di cui l'impresa deve tenere conto al fine di aumentare le probabilità di successo.

È importante:

- visitare manifestazioni settoriali in loco al fine di: conoscere in prima persona l'offerta e valutare i punti di forza dei prodotti italiani rispetto alla concorrenza, fare networking con aziende e professionisti del settore, valutare l'opportunità di future partecipazioni a eventi come espositori. Per la stagione 2023\2024 sono in programma le seguenti fiere: Euroseeds (Ottobre 2023) per il settore agricolo; Sigma (Novembre 2023) e CasinoBeats Summit (Maggio 2024) per il settore del Gaming; Green Vision Summit and Expo (Aprile\Maggio 2024) per il settore dell'ambiente.
- disporre di un sito web curato e aggiornato (con la versione in lingua inglese), con descrizioni dettagliate dei prodotti offerti fornendo anche elementi generici sulla capacità di fornitura.
- contattare il Desk ICE di Malta in quanto dispone di un ampio ventaglio di servizi per Orientare, Accedere e Crescere nel mercato.

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL SETTORE ENERGETICO



Il primo fattore da considerare nell'analisi degli sviluppi futuri del settore e delle opportunità per le aziende italiane è che i mercati energetici maltesi non sono completamente liberalizzati: le società pubbliche ENEMALTA per l'energia elettrica ed ENEMED per i prodotti petroliferi stabiliscono i prezzi dell'energia al dettaglio.

Nel 2019 il governo maltese ha pubblicato il **Malta's 2030 National Energy and Climate Plan** per far fronte a due sfide nazionali, la dipendenza energetica e la crisi climatica, con un unico piano strategico.

Tra gli obiettivi del Piano troviamo:

- Raggiungimento dell'11,5% di quota di energia rinnovabile nel consumo finale lordo di energia nel 2030.
- Continua diversificazione delle fonti e dei fornitori di energia;
- Riduzione della dipendenza dalle importazioni attraverso l'impiego di fonti interne di energia da fonti rinnovabili, tenendo conto delle specificità del sistema energetico maltese;
- Pianificazione periodica di emergenza in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica, gas e petrolio;
- Sicurezza energetica nel contesto dell'obiettivo di lungo termine di decarbonizzazione del sistema energetico e di una maggiore distribuzione delle fonti energetiche rinnovabili.

Inoltre, nello stesso Piano è sottolineata la **volontà del governo maltese di cooperare con l'Italia e di esplorare la possibilità di avviare progetti congiunti sulle fonti di energia rinnovabili**, a condizione che questi producano benefici per entrambi gli Stati membri. Si prenderà in considerazione anche la possibilità di attingere ai fondi dell'UE, come il Fondo per l'innovazione e il CEF (Connecting Europe Facility), e di coordinarsi con altri Paesi del Mediterraneo su tali progetti.

PRIORITÀ STRATEGICHE NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Waste Management Plan emanato dal governo maltese per il periodo 2014-2020 aveva come obiettivo il passaggio dallo smaltimento dei rifiuti in discariche artificiali (che generano emissioni di gas serra) al recupero, al riciclaggio, al riutilizzo o alla prevenzione (che hanno un minore impatto ambientale).

Le politiche e le misure delineate nel suddetto Piano sono state ulteriormente rafforzate dal **Long Term Waste Management Plan for Malta 2021-2030**.

L'obiettivo resta il medesimo: la prevenzione e il miglioramento della gestione dei rifiuti per sostenere la transizione di Malta verso un'economia più circolare, sostenibile ed efficiente nell'uso delle risorse.

Il Ministero dell'Ambiente, del Cambiamento Climatico e della Pianificazione è impegnato nell'attuazione di iniziative volte a limitare la produzione di rifiuti, creando al contempo le condizioni per un guadagno economico. Le misure comprendono incentivi economici, misure legislative, promozione di misure volontarie, digitalizzazione, ricerca e sviluppo, educazione e sensibilizzazione.

Gli esempi più significativi portati a termine includono un nuovo impianto di trattamento meccanico biologico presso il complesso di Magħtab, l'introduzione a livello nazionale della raccolta dei rifiuti organici presso i nuclei familiari, l'impegno per la realizzazione di un nuovo impianto di termovalorizzazione, le campagne educative sulla gestione sostenibile dei rifiuti e i piani concreti per la realizzazione di un programma di rimborso dei contenitori per bevande.

Il Piano mira a sostenere Malta nel conformarsi con la Direttiva sui rifiuti dell'Unione Europea e nel raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di rifiuti e riciclo.



PRIORITÀ STRATEGICHE DEL SETTORE DELLA TECNOLOGIA

La pandemia di Covid-19 ha portato al potenziamento del campo della Ricerca, Tecnologia, Sviluppo e Innovazione (RTDI), trasformando sfide e opportunità in nuovi prodotti e servizi al passo con lo sviluppo globale.

La **Malta's Smart Specialisation Strategy (RIS3) 2021-2027**, indica le priorità del governo maltese in materia di investimenti nell'innovazione nei prossimi anni e identifica aree di crescita potenziale.

Lo scopo di questa strategia è quello di rafforzare quella precedente (2014-2020) con un focus non solo sui benefici economici, ma anche sulla sostenibilità, affrontando le esigenze ambientali e sociali e perseguendo il miglioramento della qualità della vita nel Paese attraverso azioni di ricerca e innovazione.

Sono state identificate sei aree di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027:

- Salute e benessere: cancro, terapia cellulare, sviluppo di farmaci, strumenti digitali a supporto dell'assistenza sanitaria, con particolare attenzione sull'*e-health*, sulla bioinformatica e sull'ingegneria biomedica.
- Uso sostenibile delle risorse per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici: edifici a zero emissioni di carbonio, soluzioni per la generazione di energia rinnovabile e l'immagazzinamento dell'energia, l'efficienza delle risorse nell'industria e la trasformazione dei rifiuti in risorse.
- Produzione Intelligente: produzione sostenibile e automazione flessibile.
- Tecnologia marina e marittima: valorizzazione delle risorse marine.
- Aviazione e aerospazio: avionica, materiali compositi e sviluppo di nuove tecnologie per la manutenzione di nuovi prodotti.
- Tecnologie digitali future: big data, analisi dei dati, open data, applicazioni spaziali intelligenti, digitalizzazione delle industrie.



NATIONAL CYBER SECURITY STRATEGY 2023-2026

Il Ministero dell'Economia, dei Fondi Europei e del Territorio maltese ha sviluppato nel 2022 cinque strategie con l'obiettivo di rendere Malta un paese all'avanguardia nella quarta rivoluzione industriale e farne un centro di eccellenza nella digitalizzazione e nella tecnologia innovativa:

- Strategia dell'Autorità maltese per l'Innovazione digitale: ampliamento della ricerca sulle tecnologie innovative.
- eCommerce - Strategia dell'Autorità maltese per le Comunicazioni: regolamentazione dell'eCommerce, campagna rischi e benefici sull'eCommerce.
- eSkills - Strategia per le Competenze digitali articolata su quattro pilastri principali: istruzione, società, mercato del lavoro e professionisti delle ICTs con l'obiettivo principale di espandere le conoscenze digitali della società.
- Strategia nazionale di Cyber Security elaborata in collaborazione con il Ministero degli Affari Interni e della Sicurezza Nazionale: garantire che l'infrastruttura digitale di Malta sia forte e protetta in materia di cybersecurity.
- Malta digitale: rafforzare l'economia attraverso la digitalizzazione, accelerare la ricerca digitale ed innovativa, ridurre la pressione infrastrutturale, sociale e ambientale attraverso la tecnologia.

Il Direttore Generale della Commissione Europea per le Comunicazioni, le Reti, i Contenuti e le Telecomunicazioni (CONNECT), ha accolto positivamente l'iniziativa di Malta di creare un piano contenente una visione digitale per i prossimi anni, sottolineando che non è solo a beneficio dei cittadini maltesi, ma anche delle imprese, dei cittadini europei e di tutti coloro che visitano il territorio.



STRATEGY AND VISION FOR ARTIFICIAL INTELLIGENCE IN MALTA 2023

Strategia nazionale sviluppata nel 2019 dalla Malta.AI Taskforce, incaricata dal Governo maltese, con l'obiettivo principale di posizionare Malta come leader mondiale nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

La strategia si basa su 3 pilastri strategici:

- Investimenti, Startup e Innovazione: mira a generare investimenti e ad affermare Malta come hub per l'applicazione dell'IA.
- Adozione da parte del settore pubblico: mira a diffondere l'IA nella pubblica amministrazione per migliorare l'esperienza dei cittadini e ampliare l'accesso ai servizi pubblici.
- Adozione da parte del settore privato: mira a delineare iniziative per promuovere la consapevolezza e consentire alle aziende di tutte le dimensioni di utilizzare, sviluppare e integrare le applicazioni di IA all'interno delle loro organizzazioni.

L'istruzione e lo sviluppo della forza lavoro svolgono un ruolo cruciale nella Strategia, con particolare attenzione alla sensibilizzazione all'IA di studenti, genitori e insegnanti. La Strategia affronta anche la trasformazione del mercato del lavoro dovuta all'aumento dell'utilizzo dell'IA. Il governo intende progettare misure di sostegno per aiutare i lavoratori vulnerabili a sviluppare nuove competenze digitali attraverso corsi di formazione brevi, per investire nella formazione sul posto di lavoro e consentire ai dipendenti di intraprendere programmi di formazione esterni.

Attraverso l'attuazione di questa Strategia il governo maltese mira a stimolare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in tutto il Paese, aspirando a diventare una delle prime dieci nazioni con il programma nazionale di IA di maggior impatto entro il 2030.

Fonti: Digital Skills and Jobs Platform (EU), The Malta Digital Innovation Authority (MDIA)



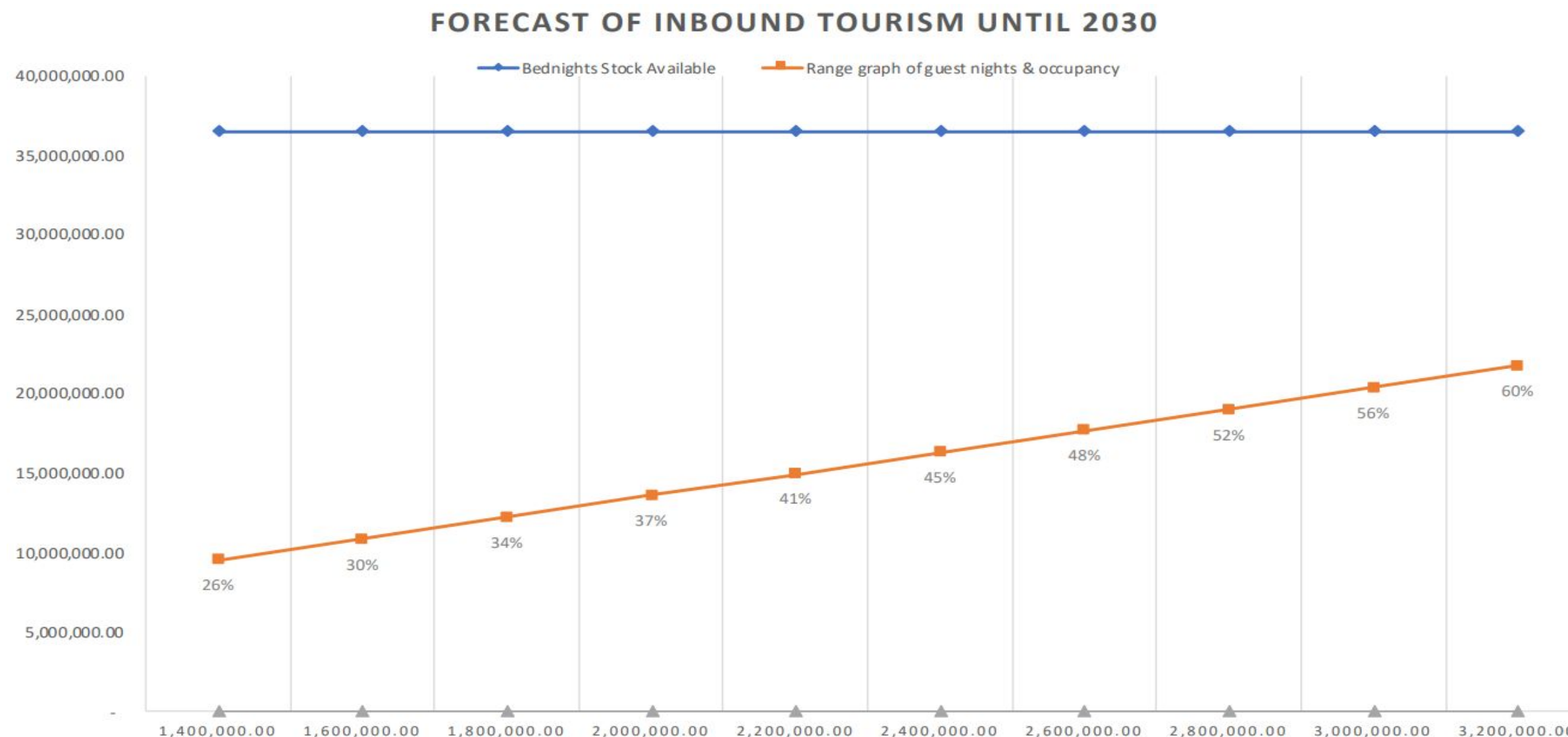
PRIORITÀ STRATEGICHE DEL SETTORE TURISTICO

A seguito delle incertezze e turbolenze che la pandemia di Covid-19 ha provocato sulle economie mondiali in generale e sull'attività turistica in particolare, il governo maltese ha sviluppato una strategia turistica per gli anni 2021-2030, basata su tre principi: Recover, Rethink and Revitalise.

Si tratta di una strategia in cui la ripresa è condizionata dal duplice principio del ripensamento e della rivitalizzazione, pertanto, non si tratta semplicemente di un piano per tornare all'attività turistica prevalente prima del Covid-19, bensì per sviluppare un'industria del turismo più forte, più sostenibile e più competitiva in grado di affrontare le sfide del prossimo decennio.

La strategia combina l'interesse per un progresso economico sostenibile insieme alla prosperità ambientale e sociale e mira a sfruttare al meglio le attrattive naturali e culturali del Paese in modo da bilanciare il benessere dei residenti e la massimizzazione del valore economico e della soddisfazione dei visitatori.

In questo modo, l'industria turistica maltese si rafforzerà ulteriormente non solo continuando a superare i tassi di crescita dei concorrenti, ma anche consolidando lo status di Malta come destinazione di qualità.





Ufficio ICE di Madrid
Calle Agustin de Betancourt, 3
Tel. +34 91 5974737
madrid@ice.it